

## Ricicliamo la vecchia antenna C.B.

*di Francesco Silvi IKØRKS*

Esattamente come la dice il titolo andremo allora ad esaminare la possibilità di poter riusare la nostra vecchia antenna da baracchino, che ora conserviamo nel nostro angolo di cantina, per le nostre bande HF. L'avvento di piccoli quadribanda per le frequenze a noi utili è la logica conseguenza di questo progresso elettronico e scientifico che corre a volte più veloce del salire dei nostri anni.



Capita così allora che i connettori posteriori al nostro piccolo apparato siano di fatto due: uno è logicamente dedicato alle V & UHF, potendo usare piccole direttive tipo contest o simili in SSB, mentre l'altro include tutto lo spettro delle HF o decametriche ed i 50 MHz o 6 metri.

Che antenne usare allora? Una buona soluzione consiste nel montare uno stilo a più gamme come l'**HMC-6S** della MALDHOL ed un piccolo miscelatore o duplexer per riunire i due bocchettoni verso l'unica linea di alimentazione (**fig. 1**).

*E se a casa lo spazio sul terrazzo o nel vicinato non ci fa generalmente problemi per tralicci o grossi dipoli con la nostra auto le cose sono alquanto diverse.*

Anni fa, rigirandomi tra le mani la vecchia antenna che usavo già in banda cittadina, ho letto non so dove di un semplice ragionamento: tutte le gamme delle nostre HF sono in qualche modo multipli di una misura basilare fissata a 10 metri circa.

Insomma i 20 metri è  $10 \times 2$ , oppure 80 equivale a  $10 \times 8$ , 40 intende  $10 \times 4$  e così via per tutto il resto. Quindi facendo lavorare una semplice antenna su questa misura base teoricamente potremmo lavorarci dagli 80 in su le nostre HF, anche se dobbiamo tenere in mente due fattori fondamentali quali **resa** ed **impedenza**.

Pretendere di avere buoni risultati con un modesto stilo di circa 1 metro e mezzo con gli 80 & 40 metri è molto ottimistico perché si perde RF nella bobina che finisce inevitabilmente per dissipare in calore la RF mentre accorda, ma già a partire dei 20 in su la cosa può essere lusinghiera.

Riguardo l'impedenza o secondo fattore dobbiamo fare i conti coi valori più disparati in ogni frequenza considerata ci va a rendere sul bocchettone della radio , andando pure a guardare forma d'automobile e tutto il terreno circostante che varia ogni volta che ci fermiamo qua e là .

La soluzione è come al solito il nostro pannellino d'accordo che in qualche modo ci aggiusta un po' tutte le cose : non è che sia la soluzione migliore per i nostri problemi , perché possiamo teoricamente innescare grosse stazionare , ma col QRP ...

***Ricordare che la forte esposizione a campi sostanziosi di radiofrequenza non fa bene a nessuno usando il sistema su un balcone in vacanza e che poco filo d'antenna ( circa 4 metri ) non comporta le perdite di una lunga calata condominiale .***

*Dandogli poca potenza l'antenna non si ingozza di radiofrequenza e possiamo tentare qualche collegamento in aria ( ben fermi naturalmente ! ) . Hi !*

Lo schema di tutto il dispositivo è in **fig .2** mentre nell'**altra** c'è quello di principio del nostro dispositivo : i due soliti condensatori in serie con una bobina verso massa ed una pinzetta mobile per la presa giusta all'L/C del match .

Parliamo quindi di uno schema a T ( tau ) , annotando che per ridurre le perdite di resa occorre collegare il lato freddo d'attacco della base antenna alla lamiera della nostra auto oppure il pesante magnete alla carrozzeria .

Ho montato il tutto su un duro pezzo di plastica spessa circa 1 cm , la spaziatura della bobina l'ho fatta con un filo di nailon pari ad un diametro del rame ( centrale spellato di un cavo TV bianco ) e la **piccola piastrina** per i connettori l'ho ricavata da uno scarto di finestre e profilati d'alluminio .

Con calma ed attenzione ho ricavato le poche prese più che sufficienti a coprire il vasto range delle nostre hf e su di esse alternativamente si chiuderà la pinza cercando l'accordo .

**Mandare in sintonia è molto facile perché si trova la posizione in cui il segnale di fondo o le stazioni in aria hanno un forte incremento sullo S-Meter .**

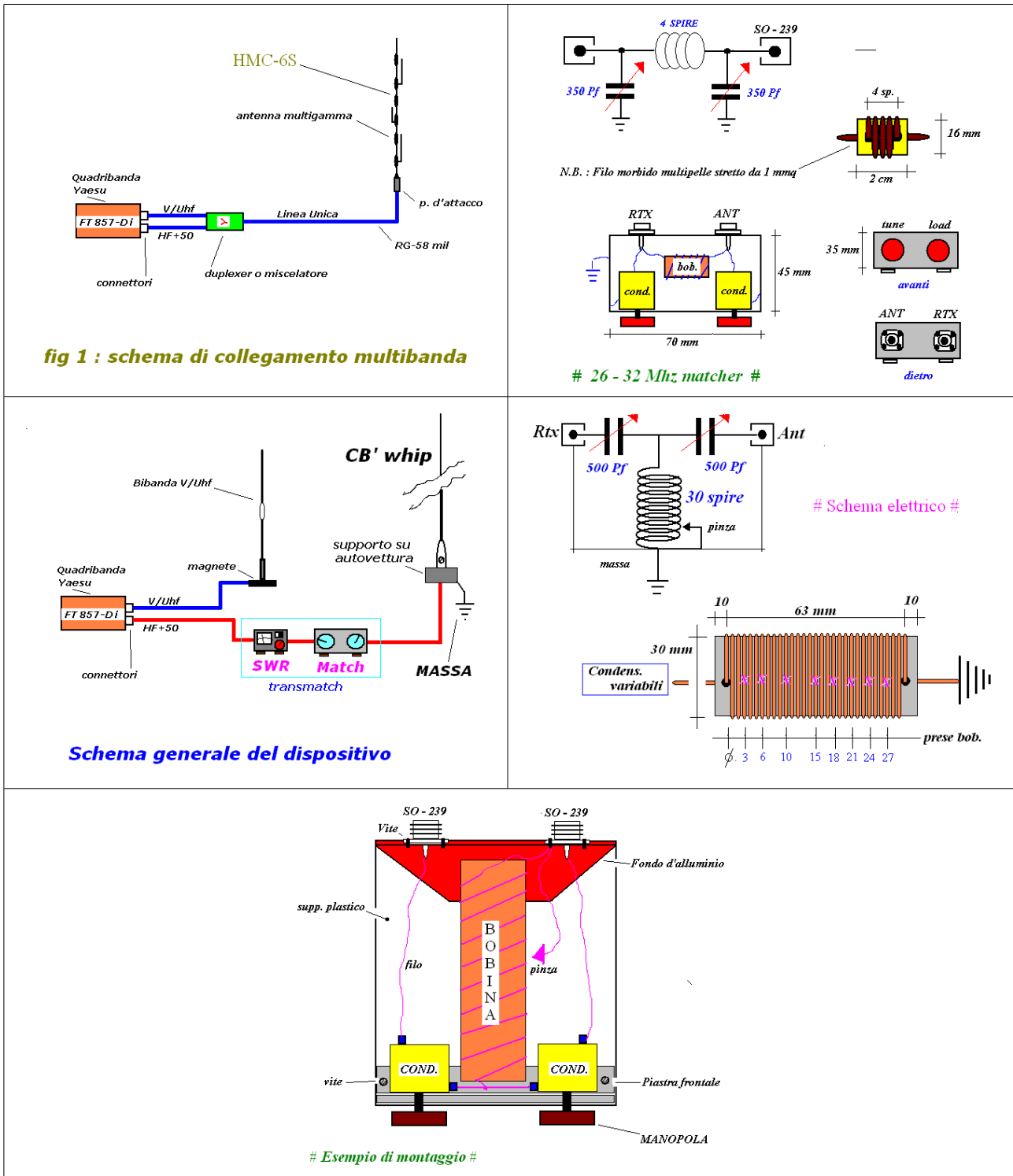
**Con pazienza e poca potenza ( QRP ) ritocchiamo con mano certolina i variabili per abbattere definitivamente ogni traccia di R.O.S. , poiché la sintonia grossolana mette il match già grossomodo a posto e possiamo trasmettere anche noi .**

Tempo è passato da quelle prove fatte col vecchio 757 della Yaesu e la mia Sigma da 1,3 metri circa d'acciaio perché or<sup>2</sup>mai non ho più dopo oltre vent'anni né antenna ed apparato .

Ma con l'857 e l'ottima antenna regalatami da Antonio IZ6HOM il sistema ha funzionato di nuovo a

primo colpo !

Quindi invito , rimediandosi anche un antenna ex novo , a provare gli interessati . Viene <sup>3</sup> incluso nell'articolo anche lo schema del piccolo match 26-30 Mhz circa per apparati come il Ranger da usare sui 28 mhz e con lo stesso tipo d'antenna .Per ultimo annoto che usando una grossa antenna C.B. ( 5/8 λ da circa 6 metri ...) ci si può provare da fisso sul proprio terrazzo o solaio , usando questa soluzione come buon compromesso .73 de francesco , sempre QRV per ogni cosa .



FOTO

